

che loro hanno riservato al mondo. Due tedesche, una argentina di origine tedesca, una svizzera, una statunitense, una italiana. Rachel Corrie, la giovane pacifista americana, schiacciata da un bulldozer israeliano mentre provava a fermare la demolizione di case palestinesi a Rafah. Poi, Tamara «Tania» Bunke, la guerrigliera uccisa in Bolivia nel '67, come il Che. Monika Ertl, che aveva ucciso per vendicare il Che e poi viene a sua volta uccisa in un agguato forse organizzato da Klaus Barbie. Andrea Wolf, che combatteva con i curdi e venne fucilata dai turchi. Barbara Kistler anch'essa torturata dai turchi per il suo sostegno ai curdi. E Elena Angeloni, l'italiana che morì in Grecia combattendo contro la dittatura dei colonnelli.

L. Cima, Il complesso di Penelope, Le donne e il potere in Italia, Il poligrafo 2012, pp. 310, € 22,00

In queste pagine l'autrice, donna impegnata nei movimenti e nelle istituzioni, deputata al Parlamento con i Verdi, protagonista delle lotte femministe e dell'ambientalismo politico nel nostro Paese dagli anni Settanta a oggi, ripercorre con sguardo critico e appassionato una lunga storia di lotta per l'emancipazione, intrecciando abbozzo di autobiografia generazionale e accorato pamphlet, lucida analisi di meccanismi della politica e riflessione più ampia sulle possibili vie d'uscita. (dalla quarta di copertina)

M.M. Maffei, Donne di mare, Pungitopo 2013, pp. 170 € 12,00

Il testo ha lo scopo di "togliere dall'oblio" quelle donne pescatrici delle Eolie di cui nessuno sa nulla o quasi e che hanno avuto un notevole peso sull'economia dell'isola. Queste donne, nella prima metà del Novecento, hanno sfidato il mare per poter dare un sostentamento a sé e ai propri figli, agendo in mare nello stesso modo in cui agivano gli uomini.

Fin dai tempi antichi ha prevalso il modello patriarcale che assegnava alle donne la terra e agli uomini il mare; invece qui si raccontano storie che ribaltano questo modello. Queste donne hanno pagato costi elevati in

di gravidanza, hanno partorito sulle barche, sulle spiagge e allattato i loro figli durante le battute di pesca. Un universo ricco e unico che vale la pena di esplorare anche per ribadire l'importanza delle realtà locali come portatrici di valori e di quel senso dei luoghi il cui valore aggiunto è dato dall'essere abitati, usati, percepiti ed evocati. L'assenza di queste donne nella storia si correla inevitabilmente con la negazione del valore sociale e culturale delle attività femminili marine di quel periodo. Questo libro offre invece una prospettiva più ampia dei lavori femminili in generale. (c.b.)

L.C. Callari, Lungo il filo di Arianna, Voci del mito al femminile, Navarra Editore 2012, pp. 85 € 8,00

Racconto fantastico volto a interpretare il mito di Arianna secondo un'ottica diversa dal solito, che parte da una donna ed è per le donne. Le varie entità femminili (Arianna, Gea, Pandora, Penelope, Elena, Andromaca, Alcesti, Medea, Ippolita) fanno sentire la loro voce in forma di monologo guidando il lettore in un percorso ideale che va dalla nascita alla morte. L'utilizzo dei miti aiuta a raggiungere una maggior consapevolezza del "travaglio dell'animo femminile".

A. Pellai, L'attesa, Il percorso emotivo della gravidanza, Erickson 2013, pp. 127

€ 10,00

Questo volume è rivolto alle donne che scoprono di essere in attesa di un figlio, ma può anche essere utile all'interno di corsi di preparazione al parto per facilitare nelle partecipanti l'emersione di parole che a volte risultano difficili da dire, da condividere.

Personalmente l'autore ne consiglia una lettura congiunta di coppia, così che questo volume si trasformi in uno strumento che renda possibile agli uomini scoprire cosa c'è nella mente delle proprie compagne quando vivono la gravidanza.

Mosaico di pace, n. 4/5-2013 € 3,50

Nel dossier *Maschio e femmina li creò*, a cura di P. Morgante e fra D. Cremona, si parla con varie teologhe per ricostruire una teologia di